

**26 marzo 2023**  
**V Domenica di Quaresima**

## **Io sono la risurrezione e la vita**

Per i cristiani Gesù è molto di più di colui che dimostra la possibilità della risurrezione. **Lui è risurrezione e vita.** Non conta il tempo che ci metterà ad arrivare. Non è un problema il sepolcro dove l'hanno messo o la pietra che l'ha sigillato. Gesù riconsegna la vita a questa famiglia, restituendo gioia, speranza, amore, entusiasmo e forza. Ci auguriamo che in quel villaggio qualcuno abbia avuto fede anche nei giorni successivi, quando Gesù sarebbe stato ucciso. Evidentemente il Signore della Vita sarebbe stato tale anche lì.

### **COLLETTA NAZIONALE PER I TERREMOTATI DI TURCHIA E SIRIA**

50 giorni dopo il devastante terremoto che ha colpito Turchia e Siria, provocando 52 mila morti e oltre 2 milioni di sfollati, la Chiesa italiana promuove in questa domenica 26 marzo una colletta nazionale in tutte le chiese come segno concreto di solidarietà e partecipazione ai bisogni delle popolazioni terremotate.

I fondi raccolti anche in Diocesi di Trento andranno a finanziare l'attività di Caritas Italiana che li impiegherà per sostenere progetti di assistenza umanitaria fornendo cibo, alloggio, beni di prima necessità con una particolare attenzione ai più vulnerabili come gli anziani, i minori, i malati, i disabili. Servono mense per la fornitura di pasti, strutture per l'assistenza sanitaria, spazi per l'accoglienza e l'animazione in particolare dei bambini.

#### **PRIMA LETTURA Ez 37,12-14**

*Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.*

#### **Dal libro del profeta Ezechièle**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. *Parola di Dio*

#### **SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 129**

**R. Il Signore è bontà e misericordia.**

#### **SECONDA LETTURA Rm 8,8-11**

Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.

## **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. *Parola di Dio*

### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Io sono la resurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno. (Cfr Gv 11,25a.26)

### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## **VANGELO Gv 11,1-45**

*Io sono la risurrezione e la vita*

### **‡Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma

anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Parola del Signore.

## **Settimana 26 marzo-2 aprile 2023 - Avvisi**

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"  
e sul sito web [www.parrocchiasacrocuoretn.it](http://www.parrocchiasacrocuoretn.it)*

**Venerdì 31 marzo ore 20:00: Via Crucis cittadina** partendo da Cristo Re

**Domenica prossima 2 aprile: Domenica delle Palme e della Passione del Signore**, inizio della settimana Santa. Il Vangelo sarà la narrazione della passione del signore secondo l'evangelista Matteo.

**La benedizione degli ulivi avverrà all'inizio della messa parrocchiale della domenica. In Sacro Cuore inizierà alle 9:15, in Sant'Antonio alle 10:30.**

Nel pomeriggio della domenica 2 aprile ci sarà un'ora di adorazione eucaristica per l'inizio delle Quarantore:  
alle 16:00 Sacro Cuore e alle 17:00 in Sant'Antonio.

All'albo della chiesa e su foglietti gli orari della Settimana Santa fino a Pasqua.

## **Vangelo della resurrezione di Lazzaro**

### **CANTIERE SINODALE " GIOVANI "**

All'udire le parole "Colui che tu ami è malato", Gesù capisce di chi si sta parlando: non una persona chiunque, ma il suo amico Lazzaro. Gesù ha speso tutta la sua vita amando: ha amato guarendo, insegnando, perdonando, ridando speranza, mettendosi in cerca della "pecora smarrita", offrendogli la comunione e la guarigione. Eppure sembra che Gesù abbia saputo coltivare con alcune persone relazioni più profonde e intime, vivendole nella libertà ed evitando l'esclusivismo. Anche noi abbiamo bisogno di amici veri e sinceri con cui condividere la nostra crescita, i nostri successi e le cadute, i pregi e i difetti.

Il dialogo che Gesù intraprende con i discepoli si gioca su alcuni fraintendimenti. I Dodici rispondono al Maestro in maniera letterale, senza cogliere il cuore del discorso: per loro Lazzaro sta dormendo, e dunque potrà guarire. Spesso e volentieri anche noi siamo come i discepoli e non riusciamo a capire, ma anzi fraintendiamo le situazioni della vita.

Gesù però è luce che illumina la notte, perché non ci sia il rischio di inciampare. L'età giovanile è un momento di ricerca, fatto di luci e di ombre in cui a volte si brancola nel buio e si va "a tentoni": alle volte un piccolo aiuto, una parola di conforto o un gesto di sostegno possono diventare un segno importante che rassicura e dona speranza.

Marta e Maria cercano conforto da Gesù. Marta addirittura gli corre incontro quando sente che sta arrivando da loro. Marta non si chiude nel suo dolore ma cerca in prima persona un sostegno. A volte tendiamo a chiuderci nelle difficoltà e ci lasciamo abbattere, ma è proprio in questi momenti che dobbiamo avere il coraggio di affidarci maggiormente alle persone che ci sono vicine, come gli amici e i genitori. Gesù si rivela allo stesso modo una persona che sa stare di fronte a noi alla pari.

Di fronte alla morte di un amico e alla sofferenza di chi vive il lutto, Gesù si commuove e piange. Questo accade nonostante abbia dichiarato apertamente a Marta: "Io sono la risurrezione e la vita". È per lui un momento di forte tensione emotiva ed è l'unica volta in tutto il vangelo in cui Gesù piange per qualcuno. Gesù ha saputo abitare con autenticità anche i momenti della nostra esistenza che più ci fanno soffrire. La sua commozione, però, trasmette anche la vicinanza e l'ascolto di Dio. Un ascolto incondizionato rivolto alle nostre difficoltà.

*due animatori delle parrocchie*